

RASSEGNA STAMPA

MARZO 2019

20.03.19



Assocostieri, Soria: Si alle navi a GNL, migliore energia di transizione

Dario Soria, direttore generale di **Assocostieri** interviene per Corriere marittimo a margine dell'Italian LNG Summit 2019 svolto a Livorno nei giorni scorsi, indicando **l'utilizzo del gas naturale in forma liquida (GNL) come migliore forma energetica di transizione per il bunkeraggio navale** e l'autotrasporto pesante. Assocostieri è l'Associazione che riunisce le società attive nel settore della logistica energetica, tra i consociati i titolari di depositi costieri di bunkeraggio marittimo, di oli minerali, prodotti chimici e GPL, biodiesel, depositi e terminali di rigassificazione di GNL. L'Associazione guarda con partecipazione verso l'imminente rivoluzione del settore marittimo, infatti dal 1° gennaio 2020, le normative ambientali sui combustibili per uso marittimo impongono alle navi l'utilizzo di bunker a basso contenuto di zolfo, con il limite 0,5%. A quella data gli armatori dovranno pertanto convertire le proprie flotte: tra le soluzioni possibili l'utilizzo di gas tra cui il GNL, oppure in alternativa l'utilizzo di scrubber cioè di impianti per la riduzione delle emissioni nocive. **Cambiamento che comporterà ampie ripercussioni non solo per l'economia dello shipping ma interverrà anche sull'industria petrolifera a livello produttivo e distributivo.**

*“Assocostieri crede molto nell'GNL in tutte le sue forme e soprattutto in forma liquida per il rifornimento dell'autotrazione pesante e per il bunkeraggio marino.” - **specifica Soria** - La scelta del GNL come energia di transizione migliore per la propulsione navale appare pertanto allineata alla proposta del Mise sul Piano nazionale energia e clima 2030. Sull'argomento il presidente di Assocostieri afferma: *“vediamo con piacere che è anche condivisa a livello di piano clima energia che il GNL rappresenti l'energia di transizione migliore perchè oltre che garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la flessibilità del mercato, noi speriamo possa dare un contributo al sistema-paese Italia in termini di competitività.”**

Sulla questione però ancora sono i molti nodi da sciogliere per l'Italia che partita in ritardo, oggi ancora non dispone di un deposito portuale per lo stoccaggio e la distribuzione del GNL e, probabilmente, passerà ancora diverso tempo prima che possa vedere l'attivazione del primo deposito. Per le infrastrutture portuali nazionali pertanto si profila il rischio che le navi in transito nel Mediterraneo spostino la prua verso porti esteri, dove il servizio di bunkeraggio potrebbe essere disponibile ancora prima che da noi.

<https://www.youtube.com/watch?v=U0K4MelqHEA>

20.03.19

LA GAZZETTA MARITTIMA

A LIVORNO IL SUMMIT ITALIANO SUL GAS NATURALE LIQUEFATTO

Sì al GNL come guida della transizione energetica

La conferma che i trasporti marittimi e terrestri saranno più sostenibili con il carburante più "verde"



Nella foto: Il viceministro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

LIVORNO – Summit italiano 2019 sul gas naturale liquefatto: avevamo promesso, nel numero scorso, di tornare sul tema, che merita ovviamente la massima attenzione. Promosso da OLT Offshore LNG Toscana e Assocostieri, il summit ha avuto il patrocinio di: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setentrionale, Regione Toscana, Regione Autonoma della Sardegna, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Conferenza GNL.

Dal ministero dello sviluppo economico è arrivato, con il sottosegretario Davide Crippa, l'indirizzo che i vettori energetici dovranno convergere verso uno scenario di decarbonizzazione. In questo contesto, e con le attuali tecnologie, il gas può svolgere un ruolo importante come vettore di transizione e il GNL è, ad oggi, una buona soluzione per migliorare l'impatto ambientale di alcuni settori, trasporti pesanti prima di tutto.

Dopo le proiezioni di Richard Fleischmann, amministratore delegato di OLT Offshore LNG Toscana, e Marika Venturi, presidente Assocostieri, nella prima tavola rotonda si è discusso di come il GNL possa svolgere un ruolo decisivo per garantire sicurezza, diversificazione delle fonti di approvvigionamento e sostenibilità ambientale. Al dibattito hanno partecipato: Xavier Santiapichi (MATM), Liliana Panici (MiSE), Federica Fratoni (Regione Tosca-

na) e Anna Cacciuni (ISPRA).

Durante questa fase del dibattito, si è evidenziato come l'aver investito sulla rigassificazione, per la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti, stia dando i suoi frutti; nel 2018 il contributo dei terminali di rigassificazione è stato pari al 13%. Inoltre, è stato sottolineato come, in questo contesto, "FSRU Toscana" rappresenti una delle migliori esperienze nazionali in tema di performance ambientali, rispetto agli standard imposti dalle istituzioni di riferimento.

Gli interventi di Alessandro Fino e Monica Giannetti, rispettivamente amministratore delegato e HSEQ manager di OLT Offshore LNG Toscana, hanno confermato con numeri puntuali queste affermazioni. Il Terminale OLT sta ricevendo gas da quasi tutti i continenti e la percentuale di utilizzo del Terminale è di circa il 100% per l'anno termico 2018-2019. I dati contenuti nel Rapporto Sicurezza, Ambiente, Territorio 2018 e l'aggiornamento 2018 della Dichiarazione Ambientale - EMAS attestano che tutti i parametri ambientali (aria, acqua e rifiuti) sono nettamente al di sotto dei limiti di legge. Con grande soddisfazione, l'azienda ha sottolineato come "FSRU Toscana" sia il primo Terminale italiano ad aver ottenuto l'EMAS, il riconoscimento più significativo nell'ambito della sostenibilità ambientale, che prevede peraltro il controllo da parte degli enti pubblici di riferimento.

Di Edoardo Rixi, viceministro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, abbiamo già riferito: ha sottolineato come il settore marittimo crescerà nei prossimi anni, per questo vi è la necessità di un adeguamento del sistema portuale, che dovrà essere responsabilizzato e valorizzato attraverso investimenti che lo rendano sostenibile dal punto di vista ambientale e attrattivo per le grandi navi di ultima generazione alimentate a GNL. In tale ottica, gli investimenti sulle infrastrutture del GNL sono assolutamente strategici e dovranno essere condivisi con il territorio.

La seconda tavola rotonda, alla quale hanno preso parte il contrammiraglio Giuseppe Tarzia, Capitaneria di Porto di Livorno, Massimo Delana, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Dario Soria, Assocostieri, e Stefano Messina, Assarmatori; si è soffermata sui vantaggi socio-economici che lo Small Scale LNG potrà apportare al settore dei trasporti (marittimi e terrestri) e alla portualità italiana. In particolare, è emerso che per far decollare il sistema non vi sono preoccupazioni di tipo tecnico, ma è importante che vi sia un coordinamento stretto tra componente politica e imprenditoriale.

Così come emerso anche dall'ultima tavola rotonda, l'utilizzo del GNL troverà piena attuazione nel settore dei trasporti a partire da quello terrestre pesante. Questo dato è stato confermato dalle testimonianze di: Livorno LNG Terminal, Higas, OLT, Edison e Fratelli Cosulich. Diversi sono i progetti aperti che diventeranno operativi entro il 2021, tra cui quello di Edison a Ravenna, di Higas a Cristiano e di OLT a Livorno. Con riferimento a quest'ultimo, le tappe principali sono: finalizzazione dell'iter autorizzativo, avviato a marzo 2019; definizione del quadro regolatorio, nel primo trimestre del 2019; modifiche impiantistiche, entro il 2020 e inizio operatività nel 2021.

"Insieme ad Assocostieri - ha dichiarato Richard Fleischmann, amministratore delegato di OLT Offshore LNG Toscana - il nostro obiettivo è quello di fare dell'Italian LNG Summit un appuntamento fisso che metta in relazione le Istituzioni nazionali, regionali e locali di riferimento, con il territorio, poiché l'utilizzo presente e futuro del GNL deve poter avvenire nell'ambito di un percorso improntato alla piena sostenibilità".

"Come Associazione rappresentante la logistica energetica in Italia - ha sottolineato Marika Venturi, presidente Assocostieri - siamo in prima linea quando si parla di GNL. Assocostieri ha il piacere di rappresentare tra i suoi associati tutti e tre i terminali di

rigassificazione attivi in Italia, oltre alla grande maggioranza delle società che stanno sviluppando i depositi Small Scale e degli operatori del futuro bunkeraggio marino a mezzo GNL. Crediamo fermamente nel ruolo del gas naturale liquefatto nel prossimo futuro e lavoriamo costantemente per migliorare e facilitare la logistica costiera dello Small Scale LNG".

16.03.19

LA GAZZETTA MARITTIMA

DUE GIORNI FA IN FORTEZZA VECCHIA A LIVORNO

Il gas GNL nel primo Summit nazionale

Le realizzazioni, i progetti, le difficoltà e gli sviluppi operativi affrontati dagli esperti - Il passaggio al carburante "green" per le navi - Il saluto del sottosegretario Rixi

LIVORNO – Il tema ovviamente è tra i più attuali del secolo: l'alimentazione dei motori per i trasporti via mare e via terra con il principe dei carburanti "puliti", il gas naturale liquefatto. E la scelta di Livorno per il primo Summit nazionale è la conseguenza dell'impianto offshore della OLT Toscana LNG che da anni ormai serve da polmone nazionale alle forniture di gas via mare.

Il GNL arriva ormai in Italia con i gasdotti internazionali ma anche - sia pure in proporzioni minori - via mare, con i terminali offshore in Adriatico e in Tirreno più il terminal inshore di La Spezia. Il problema ormai non è più come arriva il gas, ma come innescare la filiera virtuosa dei consumi nel
(segue in ultima pagina)



Nella foto: Il tavolo della presidenza al Summit sul gas naturale.

Il gas GNL nel primo summit

campo della logistica. Ovvero: creare una rete di rifornimenti sia per le navi - che cominciano davvero ad adottare questo carburante - sia per i trasporti pesanti. Se n'è parlato a lungo, e ovviamente con cognizione di causa, nel Summit in Fortezza Vecchia dalle 15 di giovedì alla sera. I problemi ci sono, le leggi anche - seppure con alcuni margini di incertezza come al solito - ma l'iteresi tra i progetti e le realizzazioni continua ad essere pesante.

La parte dei saluti istituzionali è partita con il consueto ritardo, ma giustificabile dagli impegni. L'ha aperta l'assessore comunale alle attività produttive avvocato Martini. Più puntuale e calibrata l'apertura dell'AD di OLT Offshore Toscana Richard Fleischmann e analogamente gli sviluppi del dibat-

tito da parte dei rappresentanti del cluster, a partire dalla presidente di Assocostieri Marika Venturi. I progetti nazionali sullo "small scale" GNL meritano un ritorno sul tema, che faremo nel prossimo numero. Il saluto del viceministro delle infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi si è tenuto strettamente al tema delle normative e dei programmi italiani per il GNL, anche se non sono mancati gli accenni - in chiave positiva - agli impegni del suo ministero sulla riforma della riforma della riforma. Dibattito ristretto alla fine, anche perché il pomeriggio è volato sui temi tecnici-giuridici di tutte le componenti del settore.

16.03.19

IL TELEGRAFO Livorno

Così diventeremo l'hub del gas

Accolta a livello mediterraneo la candidatura dell'Olt di Livorno

I DUE amministratori delegati di Olt-Offshore gnl Toscana, Richard Fleishmann e Alessandro Fino, si sono detti soddisfatti dei risultati del primo summit sulle prospettive del carburante 'verde', che si è sviluppato giovedì in Fortezza Vecchia. Sia per il contributo portato dai rappresentanti dei ministeri Mises e Mit, entrambi testimoni di un avvio anche per Italia della "best practice" di stazioni di rifornimento terrestri e portuali; ma anche perché è stata accolta a livello mediterraneo la candidatura di Livorno come 'hub' del Gnl.

Anche la posizione del Comune, espressa dall'assessore alle attività produttive avvocato Martini, sia pure con alcuni distinguo 'verdisti' - che hanno provocato un vivace scambio di commenti su facebook fra l'assessore e Marco Casale, responsabile comunicazioni dell'Autorità - è favorevole al programma: che vede oltre allo sviluppo dell'utilizzo della piattaforma offshore di Olt anche la creazione in tempi brevi di una stazione di rifornimento a doppia faccia, per le navi e per i tir, dove oggi insiste la darsena dei petroli in avamposto. Potrebbe essere

- è stato più volte ribadito - un elemento importante per l'ulteriore sviluppo delle crociere, un comparto nel quale stanno entrando sempre più nuove navi alimentate a Gnl.

Dal summit è uscita anche la consapevolezza che per lo shipping i prossimi dieci anni saranno determinanti anche sul piano ambientale. Il viceministro Edoardo Rixi ha sottolineato la linea di pensiero del governo, secondo la quale non si può ignorare che le tecnologie stanno evolvendo tanto velocemente da far ipotizzare che il prossimo futuro possa "sdoganare" anche altre soluzioni in fatto di carburanti navali

ecologici (idrogeno ?). Ma questo non può frenare i progetti relativi al

Gnl, che oggi è il carburante principe sul piano del rispetto dell'ambiente, sia in mare che in terra. E come ha detto Monika Venturi, presidente di Assocostieri, la strada è aperta.

Anche i tanti dubbi sull'eventuale inquinamento che poteva accompagnare il funzionamento della piattaforma OLT offshore sono stati smentiti dai dati. Secondo quanto riferito nel convegno dalla dottoressa Monica Giannetti in questi anni di esercizio l'impianto ha saputo auto-verificarsi anche dal punto di vista ambientale, correggendo via via i parametri di rispetto dell'ambiente fino ad arrivare, già l'anno scorso, a superare largamente in positivo tutti i limiti imposti dalla legge sia per i fumi che per gli scarichi in

mare, compresi i parametri relativi alla temperatura del mare. Nel raggio di dieci chilometri dall'impianto - altro dato di interesse ambientale - non sono stati registrati disturbi acustici o di altro genere ai cetacei e agli animali marini superiori, e sono state fatte anche confortanti analisi sul fondo marino. Per migliorare ancora le cose l'impianto sta adesso dotandosi di sofisticate apparecchiature anche per ridurre i rifiuti prodotti dalla presenza umana a bordo. E la predisposizione a operare anche 'ship to ship' ne farà presto un riferimento importante per i tanti porti tirrenici che non avranno impianti propri ma potranno ricevere il gnl con apposite bette-line.

A.F.

I PASSAGGI

Creazione di una stazione di rifornimento per navi e per tir

15.03.19



La sfida delle navi green alimentate a GNL - Rixi: L'Italia recuperi il tempo perduto / Italian LNG Summit 2019 a Livorno

Italian LNG Summit 2019 a Livorno, interviene il vice ministro Rixi: Investimenti in infrastrutture - depositi di stoccaggio e rifornimento di GNL- "pochi e mirati"- "perchè non sappiamo quanta vita avrà questa nuova tecnologia".

Il primo **Italian LNG Summit** si è svolto ieri pomeriggio a Livorno nella cornice storica della Fortezza Vecchia - Obiettivo dell'incontro, dipanatosi attraverso tre tavole rotonde, il tema dell'**approvvigionamento energetico del nostro paese. Lo sviluppo del GNL come soluzione per migliorare l'impatto ambientale nei trasporti pesanti via terra e via mare. A breve i nostri mari saranno solcati da navi alimentate a gas naturale liquefatto, ma i porti italiani mancano delle infrastrutture** per lo stoccaggio e rifornimento. Tutto questo visto attraverso il **confronto** e i diversi punti di vista **dei vari soggetti**: le istituzioni, gli operatori e il mondo politico. **Promotori** dell'iniziativa **OLT Offshore LNG Toscana e Assocostieri**, con il **patrocinio** delle **Autorità di Sistema portuale del Tirreno Settentrionale e della Sardegna, di Regione Toscana e Regione Sardegna e Conferenza GNL.**

Rixi: porti tecnologie green e GNL

Edoardo Rixi vice ministro al MIT intervenuto all'iniziativa ha posto l'accento sulle **sfide** che il GNL impone al sistema Italia e ai porti. **Parola d'ordine recuperare il tempo perduto** "il nostro paese è indietro rispetto al Nord Europa nell'offerta infrastrutturale" - dei depositi per lo stoccaggio e rifornimento. Sebbene "moderatamente indietro" rispetto ad altri paesi poichè la situazione del Mediterraneo è equiparabile a quella italiana. Pertanto il da farsi è partire subito con **investimenti mirati**, sono necessari **pochi interventi per soddisfare l'intero territorio nazionale**, concordati tra i ministeri ed evitando il proliferare di depositi, condividendo queste scelte con il mondo armatoriale e gli operatori del settore. "Tra qualche anno se non avremo sistemi di rifornimento di GNL – sottolinea il vice ministro - non riusciremo ad attrarre i traffici delle navi e dei paesi che stanno investendo sempre più in tecnologia GNL". La necessità del sistema portuale nazionale vede il binomio costante della necessità di incrementare i traffici e di diminuire i livelli di inquinamento e di emissioni nocive nell'aria, lo chiedono le città alle quali i porti hanno mangiato i territori. Da qui la necessità di sviluppo di tecnologie alternative, l'elettrificazione, ma soprattutto oggi in prima linea lo sviluppo di sistemi e tecnologie a sostegno del gas naturale liquefatto.

Investimenti e infrastrutture GNL: Pochi e condivisi con i territori

In tale ottica gli investimenti sulle infrastrutture dovranno essere strategici, perchè **attenzione avverte Rixi** "pochi investimenti e mirati"- solo per quelle infrastrutture necessarie per il fabbisogno nazionale – "ma non oltre, perchè questa nuova tecnologia

non sappiamo quanta vita avrà” sarà quindi difficile prevedere l’evoluzione futura del sistema navale e quante saranno le commesse navali su questo tipo di tecnologia. Da non sottovalutare la condivisione degli investimenti fatta in accordo con i territori “individuando tecnologie che garantiscano la massima sicurezza degli impianti e il minimo impatto ambientale” unendo le esigenze di sicurezza e di strategicità.

Livorno

In questa ottica Livorno si candida a diventare, oppure già lo è, centro strategico per lo sviluppo di infrastrutture GNL. “Non siamo a Livorno a caso” - spiega il vice ministro, “le caratteristiche di un’area come Livorno sono strategiche” -il riferimento è alle importanti infrastrutture già presenti sul territorio. Si parla di **OLT Offshore LNG Toscana**, il terminale galleggiante di rigassificazione ancorato a 12 miglia dalla costa livornese, che partito nel 2013 è il punto di riferimento su tutto l’arco nord tirrenico e la Sardegna per la distribuzione di gas. Inoltre di progetti aperti: “**Livorno LNG Terminal S.p.A.**” la new company nata nel febbraio 2018 dall’alleanza Eni-Neri per la realizzazione nel porto di Livorno del deposito per lo stoccaggio e distribuzione di GNL.

La sfida a mare e a terra:

Non in ultimo la questione dei porti nazionali sempre meno in grado di rispondere ai cambiamenti che gli armatori: navi presto alimentate a GNL e di dimensioni sempre più grandi. Quindi non c’è solo la sfida imposta dalle nuove forme di approvvigionamento navale ma anche quella delle opere a mare, l’adeguamento dei fondali e delle banchine e a terra un sistema logistico integrato, ferrovia e gomma, che rappresenta la spina dorsale del sistema logistico europeo e “su questo c’è molto da fare” -dice il vice ministro riferendosi “non solo alle grandi opere ma anche sulle opere di ultimo miglio e di interporti di cui il paese è ancora carente”.

15.03.19

OilGasnews
Ricerca | Estrazione | Raffinazione | Trasporto

OLT OFFSHORE: “PRONTI A FARE BUNKERAGGIO DI GNL A LIVORNO ENTRO IL 2021”



Dopo una serie di studi di fattibilità, il primo dei quali partito nel 2015, Offshore LNG Toscana (OLT), la società che gestisce il rigassificatore di Livorno, ha deciso di dare concreto avvio al progetto di adattamento del terminale per offrire servizi di bunkeraggio di GNL via bettoline.

OLT – che è partecipata da Iren (49,07%), Uniper (48,24%) e Golar LNG (2,69%) – ha infatti avviato le procedure autorizzative per attuare questo upgrade, come ha rivelato il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa in

occasione dell’Italian LNG Summit 2019, evento organizzato a Livorno dalla stessa OLT e da Assocostieri, l’associazione italiana dei depositi costieri attivi nello stoccaggio e nella movimentazione di prodotti energetici (la cui presidente, Marika Venturi, è anche Responsabile Relazioni Istituzionali, Regolazione e Commerciale della stessa OLT).

“Contiamo – ha poi spiegato durante i lavori del convegno Alessandro Fino, uno dei due Amministratori delegati di OLT (l’altro è Richard Fleischmann, anch’egli presente all’evento labronico) – di poter ottenere le necessarie autorizzazioni entro la fine del 2019. A quel punto potremo partire con i lavori di adattamento del terminal (la FSRU Toscana), che richiederanno indicativamente un altro anno, e un investimento di circa 5 milioni di euro. Dovremmo quindi essere pronti a partire con il servizio di bunkeraggio tra la fine del 2020 e l’inizio del 2021”.

Il rigassificatore verrà adattato per poter accogliere, dal lato opposto a quello dove ora attraccano le grandi metaniere che scaricano il GNL, anche gas carrier di piccola taglia, che invece caricheranno il gas liquefatto per poi effettuare la distribuzione: “Prevediamo un traffico di circa una bettolina alla settimana, ovvero poco più di una quarantina di unità all’anno, che poi potranno rifornire il deposito che verrà costruito a Livorno (dalla newco Livorno LNG Terminal, il cui amministratore Costantino Amadei era tra i relatori di una delle tavole tecniche del summit e ha riferito di aver avviato le pratiche autorizzative per il progetto), i futuri hub sardi, ma anche effettuare direttamente il rifornimento ship-to-ship alle navi di nuova generazione alimentate a GNL” ha concluso Fino.

15.03.19



Gnl small scale, Olt chiede autorizzazione per le bettoline

“Operatività nel 2021”. Dal convegno Olt-Assocostieri. Panei: tutti allocati gli slot di discarica per i rigassificatori



Il terminale Gnl offshore Olt di Livorno si prepara per offrire servizi small scale, in particolare attraverso il carico di bettoline per portare il gas nei depositi costieri. L'annuncio è arrivato dall'Italian LNG Summit 2019, organizzato da Olt offshore LNG Toscana e Assocostieri e svoltosi ieri a Livorno. A dare la notizia la dirigente del ministero dello Sviluppo economico Liliana Panei: “due giorni fa alla

presenza del Mise, del ministero dell'Ambiente e dei vigili del fuoco Olt ha presentato istanza per piccole modifiche impiantistiche che consentiranno di trasportare su navi più piccole il gas verso Livorno sicuramente, ma anche in altri porti italiani”. Panei ha poi precisato: “la prossima settimana avvieremo la richiesta di parere per le amministrazioni interessate. Sarà tutto disponibile sul sito del ministero”. La dirigente ha poi fornito aggiornamenti sull'esito delle aste per l'allocatione della capacità dei rigassificatori (“tutti gli slot sono stati allocati”), e sull'iter della proposta di Piano energia clima (“a breve inizieranno le consultazioni”).

All'affollato convegno sul Gnl, anche le forze di governo nelle persone di Davide Crippa (M5S), sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico, e Edoardo Rixi (Lega), vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti. Il primo si è soffermato sul Gnl come “risposta attuale: dobbiamo parlare non di futuro ma di presente, l'appello che viene lanciato in questi giorni sui cambiamenti climatici è un appello attuale. Per qualità dell'energia e per le ricadute ambientali il vettore dell'Lng è un importante vettore di transizione laddove non ci sono alternative industrialmente e commercialmente disponibili su percorsi di conversione. Ad esempio nel trasporto marittimo e nel trasporto pesante l'Lng è un passaggio obbligato per rispettare i parametri dei prossimi anni”. La tecnologia small scale “servirebbe per garantire una disponibilità di Gnl su tutto l'asse della nostra penisola. Avrà un ruolo rilevante, sicuramente nel percorso che abbiamo davanti di chiusura al 2024-2025 delle centrali a carbone, per cui in questa fase di programmazione isole come la Sardegna avranno un ruolo prioritario nel considerare l'utilizzo del Gnl, magari con strumenti di peaker, di utilizzo temporaneo, per la gestione delle emergenze, di equilibrio di trasmissione, in attesa che si realizzino le infrastrutture elettriche di connessione e di potenziamento della trasmissione”. Il secondo ha invece sottolineato la necessità di “pochi investimenti mirati”, con la costruzione di “depositi di Gnl strategicamente posizionati”. Il vice ministro ha infatti messo in chiaro che “non tutte le autorità portuali possono avere tutto di tutto”: nel suo intervento Rixi ha citato i porti di Cagliari, con riferimento al grande traffico generato anche dalle navi militari statunitensi, e Genova e Trieste, per il loro raggio d'azione proiettato verso l'Europa.

Nell'occasione Olt ha presentato il rapporto Sicurezza, Ambiente, Territorio 2018 e la Dichiarazione Ambientale 2018. Sul rigassificatore offshore Xavier Santiapichi, componente della commissione Via-Vas del ministero dell'Ambiente, ha sottolineato le prestazioni ambientali: “Quando abbiamo iniziato l'iter per Olt ci davano degli assassini del mare. Oggi i dati ci mostrano che gli impatti sono modesti: il 50% al di sotto dei limiti posti al tempo e 30% più bassi dei livelli emissivi più stringenti stabiliti successivamente. Olt è l'emblema di quando la valorizzazione dell'impatto ambientale va ben oltre le aspettative”. Alessandro Fino e Monica Giannetti di Olt Offshore LNG Toscana hanno sottolineato che il terminale sta ricevendo gas da quasi tutti i continenti e che la percentuale di utilizzo è di circa il 100% per l'anno termico 2018-2019.

Con gli interventi di Higas, Edison e Fratelli Cosulich si è fatto il punto sui depositi costieri che diventeranno operativi entro il 2021, tra cui quello di Edison a Ravenna, di Higas a Oristano e lo stesso Olt di Livorno. Con riferimento a quest'ultimo, sottolinea una nota, le tappe principali sono: finalizzazione dell'iter autorizzativo avviato a marzo 2019; definizione del quadro regolatorio nel primo trimestre del 2019; modifiche impiantistiche entro il 2020 e inizio operatività nel 2021.

“Insieme ad Assocostieri abbiamo deciso di promuovere un dibattito articolato e a più voci sul tema del Gnl”, ha dichiarato Richard Fleischmann, amministratore delegato di Olt Offshore LNG Toscana. “Il nostro obiettivo è quello di fare dell'Italian LNG Summit un appuntamento fisso che metta in relazione le Istituzioni nazionali, regionali e locali di riferimento, con il territorio, poiché l'utilizzo presente e futuro del Gnl deve poter avvenire nell'ambito di un percorso improntato alla piena sostenibilità”.

15.03.19

Fumi in porto – Energia pulita, Martini: “A Livorno un hub nazionale per il gnl”

A LIVORNO UN HUB NAZIONALE PER LA DISTRIBUZIONE DEL GNL

L'assessore comunale alle Attività produttive: “I ricavi di questo progetto dovranno essere destinati allo sviluppo delle rinnovabili”

“Livorno può diventare un hub nazionale per lo stoccaggio e la distribuzione del gnl, il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccogliere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte”.

Con queste parole l'assessore alle Attività produttive del Comune di Livorno, Francesca Martini, ha aperto oggi pomeriggio i lavori dell'Italian LNG summit 2019 organizzato da Olt in collaborazione con Assocostieri e Confcommercio.

“Il gnl – prosegue l'assessore – sicuramente non è la miglior soluzione possibile sul lungo periodo dal punto di vista ambientale, ma si tratta di un passaggio intermedio, in attesa che una tecnologia ancora più pulita si sviluppi nel settore trasporti via terra ma soprattutto via mare. Noi però, a Livorno abbiamo un problema cogente: la presenza in porto delle navi da crociera che mantengono a lungo i motori accesi, finendo per saturare l'aria che diventa irrespirabile per gli abitanti dei quartieri vicini. Gli armatori di mezzo mondo si stanno attrezzando per riconvertire le navi al gnl. Rifornirle direttamente in banchina, creando qui un sistema di approvvigionamento, può rappresentare la svolta anche dal punto di vista dell'impatto ambientale del settore crocieristico sulla nostra città”. “La presenza del rigassificatore Olt a 20 chilometri dalla costa – sottolinea l'assessore – rappresenta un vantaggio comparato innegabile, che pone Livorno in una posizione di forza rispetto a tutti gli altri porti italiani. E questa dunque è un'opportunità unica per la quale dobbiamo farci trovare pronti, andando a formare personale specializzato e sviluppando una vera e propria filiera produttiva in grado di rilanciare le attività industriali sul nostro territorio”.

“Questa operazione genererà un flusso importante di risorse economiche – conclude Martini – che dovranno essere investite nello sviluppo e nell'applicazione delle energie rinnovabili, arrivando a cancellare completamente la nostra dipendenza dai carburanti fossili”.

15.03.19

IL TIRRENO

LIVORNO - ROSIGNANO - CECINA

CONVEGNO CON IL VICEMINISTRO

La "rivoluzione" delle navi Andranno a gas, meno smog

Il summit organizzato da Olt e Assocostieri in Fortezza con esperti e istituzioni
Rixi: «C'è da affrontare una transizione, non possiamo mettere impianti ovunque»

LIVORNO. Non arriverà dopo domani la "rivoluzione del gnl" che trasformerà la propulsione delle flotte navali per ridurre lo smog: è già oggi. Anzi, **Massimo Deiana**, numero uno dell'Authority sarda, dice chiaro e tondo che «cominciamo a essere anzi un po' in ritardo perché è dall'inizio del decennio scorso che se ne parla». Aggiungendo poi: «Fra Sardegna e Tunisia passano ogni anno 56mila navi lungo la rotta Suez-Gibilterra o viceversa: vorrei portarne un po' da me. Ma se ci vogliono cinque anni solo per sbrigare uno degli aspetti burocratici, ho già perso il match...».

La questione è adesso sotto i riflettori dell' "Italian Lng summit 2019", messo in pista dall'Olt Offshore (la società del rigassificatore 22 miglia al largo delle nostre coste) e dall'Assocostieri (l'organizzazione che raggruppa le imprese che si occupano di logistica dell'energia): esperti, amministratori delegati, dirigenti ministeriali e vertici di istituzioni marittimo-portuali in "conclave" in Fortezza Vecchia perché ormai non c'è dubbio che Livorno voglia candidarsi a essere la capitale di rete infrastrutturale per far arrivare il gas alle navi.

«Bisogna recuperare il tempo perduto: siamo rimasti un

po' indietro rispetto ai paesi nordeuropei», afferma senza tanti giri di parole il viceministro **Edoardo Rixi**. Ma occorre farlo «con una regia intelligente»: accelerare sì, e tuttavia – aggiunge – «evitare di disseminare depositi ovunque, meglio pochi interventi mirati». Rixi lo argomenta così:

«Non sappiamo quanto durerà la fase di transizione nel segno del gnl, sarebbe sciocco impegnarsi in un grande sforzo economico per sparpagliare nel Paese un gran numero di infrastrutture che dovranno poi essere riconvertite».

Giusto, ma al tempo stesso è proprio il viceministro a dire che non c'è porto che non chida quest'ammmodernamento delle infrastrutture per l'approvvigionamento delle navi: dipende dal fatto che, come af-

ferma lui stesso, «può rappresentare un valore aggiunto riguardo alla capacità di attrarre traffici» e al miglioramento dell'appetibilità di uno scalo».

Comunque, dalla tribuna del convegno in Fortezza il viceministro manda anche un segnale di ottimismo: «Il Mediterraneo sta tornando protagonista: i porti della metà sud d'Europa negli ultimi due anni sono cresciuti più degli scali nordeuropei, dipende dal

raddoppio del canale di Suez e da una situazione meno caotica di quella fino a 5-6 anni».

Ma quest'incremento di traffici ha bisogno della trasformazione delle navi: «Solo la propulsione a metano – avverte – consentirà di ridurre l'impatto sulle nostre città, che spesso sono nate e cresciute attorno al porto. Guai a non tenerne conto: con 5-6 love boat presenti sulle banchine in zona urbana è come piazzare le emissioni di una città di

30-40mila abitanti dentro la città che c'è».

È dato ormai per accettato che la lotta allo smog navale avverrà con la trasformazione degli apparati propulsori delle navi o l'impiego di "scrubber" (che abbattano i fumi di scarico come fossero marmite catalitiche). Insomma, Livorno aveva fatto da battistrada con l'elettrificazione delle banchine ma si è rivelata almeno per adesso un binario morto: è una sorta di grande cavo elettrico con cui, quando la nave è ferma a banchina, l'elettricità agli apparati di bordo viene data da terra consentendo di spegnere i motori.

Prima di andare via, il viceministro Rixi – plenipotenziario leghista in contatto direttissimo con **Matteo Salvini** –

si è rinchiuso con i compagni di partito in uno dei locali della Fortezza per un faccia a faccia al riparo da occhi indiscreti: doveva regolare qualche mal di pancia sul toto-candidati che a Livorno sembra lasciare ai forzisti il candidato della coalizione? In effetti, l'insistenza con cui la Lega vuole il candidato su Firenze e su Prato lascia qualche margine a questo scenario. Non solo: con Sorgente e Salvetti a contendersi gli elettori di sinistra, sul centro si spalancano praterie in cui un candidato moderatissimo e pragmatico di centrodestra potrebbe fare man bassa...

In precedenza, incalzato dai cronisti sulla visione del governo in merito alla Darsena Europa e al porto di Livorno dov'è appena stato nominato come commissario l'ammiraglio **Pietro Verna**, Rixi aveva segnalato che «bisognerà arrivare in fondo: ci sono scelte strategiche da fare. Spettano al governo ma anche al territorio: noi ci siamo, è chiaro che prima di prendere decisioni importanti bisogna che ci sia una condivisione». E poi: «Credo ci siano grandi opportunità per aumentare i traffici a Livorno: a patto che ci sia meno conflittualità nello scalo, se si continua a denunciarsi gli uni gli altri è un bel problema. Il commissariamento mi auguro possa portare un periodo di serenità». —

15.03.19

IL TELEGRAFO
Livorno



IL CARBURANTE DEL FUTURO

FULVI Alle pagine 4 e 5



MODELLO OLT



Da sapere

Cosa è

Il gas naturale liquefatto si ottiene sottoponendo il gas naturale a depurazione e disidratazione e a successive fasi di raffreddamento e condensazione

Ambiente

E' considerato il combustibile più «ecologico» fra tutti quelli di natura fossile oggi utilizzati

Il rigassificatore fa 'scuola' nel mondo

UN PANEL di tutto respiro nazionale, anzi di più. E' quanto hanno messo insieme, ieri pomeriggio in Fortezza, Olt-Offshore Lng Toscana e Assocostieri per il primo summit dedicato al carburante green più apprezzato, appunto il gas naturale liquefatto (gnl). Ben due sottosegretari del governo, Davide Crippa per il Mise ed Edoardo Rixi per il Mit: e un focus generale ma tutt'altro che generico sulle potenzialità, i vantaggi e anche le criticità del gas naturale liquefatto per la logistica sul mare e in terra. Particolarmente interessante per

IL SUMMIT
Un panel di altissimo livello ieri pomeriggio al convegno in Fortezza

la nostra area il rapporto presentato da Monica Giannetti sulla sicurezza dell'impianto offshore di OLT. E' significativo, in sostanza, che in pochi anni di esercizio l'impianto abbia saputo auto-verificarsi anche dal punto di vista ambientale, correggendo via via i parametri di rispetto dell'ambiente fino ad arrivare, già l'anno scorso,

a superare largamente in positivo tutti i limiti imposti dalla legge sia per i fumi che per gli scarichi in mare e anche sulla temperatura. Nel raggio di 10 chilometri dall'impianto- altro dato di interesse ambientale importante- non sono stati registrati disturbi acustici o di altro genere ai cetacei e agli animali marini superiori.

IN SINTESI veramente estrema - le relazioni sono state decise, tutte degne di un'analisi che ovviamente richiederebbe un volume - l'impianto offshore della Olt può considerarsi oggi un modello da

imitare: e che parecchi tra gli intervenuti al Summit hanno dichiarato ammissivo di voler imitare in altri paesi del Mediterraneo. C'è di più: l'impianto oggi lavora quasi al centro delle sue potenzialità - ha riferito l'altro l'ad della Olt, Alessandro Fino - ma si sta preparando a diventare anche un punto di rifornimento 'ship to ship', cioè in grado di rifornire direttamente le navi o le barche. Sarà un ulteriore vantaggio, sia pure indiretto, per un porto come il nostro che punta sempre di più sulle navi da crociera, dove maggiore sta diventando la componente di alimentazione a Gnl.

L'INTERVENTO L'ASSESSORE LANCIA LA CANDIDATURA

Martini: «Un hub nazionale»

«LIVORNO può diventare un hub nazionale per lo stoccaggio e la distribuzione del gnl, il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccogliere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte». Con queste parole l'assessore alle attività produttive, Francesca Martini, ha aperto i lavori del summit organizzato da Olt, Assocostieri e Confindustria. «Il gnl - ha detto l'assessore - sicuramente non è la miglior soluzione possibile sul lungo periodo dal punto di vista ambientale, ma si tratta di un passaggio intermedio, in attesa che una tecnologia ancora più pulita si sviluppi nel settore trasporti via terra, ma soprattutto via mare. Noi però, a Livorno abbiamo un problema cogente: la presenza in porto delle navi da crociera che

mantengono a lungo i motori accesi, finendo per saturare l'aria che diventa irrespirabile per gli abitanti dei quartieri vicini. Gli armatori di mezzo mondo si stanno attrezzando per riconvertire le navi al gnl. Rifornirle direttamente in banchina, creando qui un sistema di approvvigionamento, può rappresentare la svolta anche dal punto di vista dell'impatto ambientale del settore crocieristico sulla nostra città». «La presenza del rigassificatore Olt a 20 chilometri dalla costa - sottolinea poi l'assessore - rappresenta un vantaggio innegabile e che pone Livorno in una posizione di forza rispetto a tutti gli altri porti italiani. E questa dunque è un'opportunità unica per la quale dobbiamo farci trovare pronti, andando a formare personale specializzato e sviluppando una vera e propria filiera produttiva in grado di rilanciare le attività industriali sul nostro territorio».



DIBATTITO Un momento dei lavori di ieri pomeriggio al summit in Fortezza



Utilizzo

Molte compagnie stanno convertendosi all'utilizzo di navi alimentate da gnl, in modo particolare quelle da crociera che smetterebbero di inquinare

15.03.19

IL TIRRENO

LIVORNO - ROSIGNANO - CECINA

CONVEGNO IN FORTEZZA

Stop allo smog con le navi a gas ma serve la rete per distribuirlo

La giunta M5s vuol fare di Livorno un polo nazionale per distribuire il gnl alle navi. L'ha detto Martini al convegno in Fortezza. / INCRONACA

L'ASSESSORE M5S MARTINI

«Vogliamo Livorno “polo” del gnl per le flotte»

La svolta dopo le durissime critiche degli anni scorsi al progetto Olt. Il paradosso rivelato dal sottosegretario Davide Crippa

LIVORNO. «Il nostro porto può diventare un “polo” nazionale per lo stoccaggio e la distribuzione del gnl: il gas naturale liquefatto è il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccolgere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte». È partita da qui l'assessore **Francesca Martini** in apertura del convegno sul gnl organizzato da Olt Offshore e da Assocostieri in Fortezza Vecchia: una svolta rilevante se è vero che in passato sia il M5s

che il sindaco non avevano nascosto perplessità e dubbi nei confronti dell'operazione che aveva portato alla collocazione di un rigassificatore 22 miglia al largo delle nostre coste.

È vero che l'assessore della giunta Nogarini spiega che il gnl «sicuramente non è la miglior soluzione possibile sul lungo periodo dal punto di vista ambientale, ma si tratta di un passaggio intermedio, in attesa che una tecnologia ancora più pulita si sviluppi nel settore trasporti via terra ma soprattutto via mare». E questo – rincara – mentre «a Livorno abbiamo un problema cogente: la presenza in porto delle navi da crociera che

mantengono a lungo i motori accesi, finendo per saturare l'aria che diventa irrespirabile per gli abitanti dei quartieri vicini».

Del resto, più tardi Xavier Santiapichi (commissione Via del ministro dell'ambiente) ricorderà che «ci chiamavano assassini del mare» e che «c'è voluta una decina d'anni per superare la fase delle autorizzazioni».

Se il commissario dell'Authority **Pietro Verna** ha messo l'accento sulla rilevanza del sistema portuale livornese (44 milioni di tonnellate movimentate sulle banchine di Livorno e di Piombino in un anno), l'ammiraglio **Giuseppe Tarzia**, comandante della Capitaneria, ha invitato a fissare lo sguardo sull'inquinamento che in campo marittimo riguarda anche l'aria mentre per l'assessore regionale **Federica Fratoni** il gnl «è l'elemento è sì una fase di transizione ma può farci fare il balzo in avanti dal punto di vista della tutela dell'ambien-

te».

C'è un paradosso messo in rilievo dal sottosegretario **Davide Crippa**: «Quando Fincantieri varò a Castellammare il primo traghetto gnl per rifornirlo fu necessario far arrivare il gas da Barcellona via autobotte».

Ma è un «mercato che sta cambiando», come ha ribadito l'amministratore delegato di Olt, **Richard Fleischmann**. **Marika Venturi**, presidente di Assocostieri, ha chie-

sto «certezza e stabilità degli aspetti regolatori». Invece **Liliana Panei** (dirigente del ministero per lo sviluppo economico) mostra che gli approvvigionamenti di gas nel 2018 sono stati coperti dall'impianto livornese per l'1,6%, da quello spezzino di Panigaglia per una quota quasi analoga (1,3%) e da quello di Cavarzere per quasi il 10 per cento. —

14.03.19

 Messaggero Marittimo.it

Livorno ospita l'Italian Lng summit 2019

Guardare al presente per prepararsi al futuro del settore energetico

OLT offshore LNG Toscana e Assocostieri insieme a Livorno per parlare di Lng all'**Italian Lng Summit** che ha riunito tanti operatori del settore.

Un'iniziativa per guardare al futuro come ha detto l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Livorno **Francesca Martini**.

"L'evento di oggi -è intervenuto il commissario dell'Autorità portuale livornese **Pietro Verna**- non resterà inosservato, una scommessa da portare avanti insieme, con soddisfazione e entusiasmo".

Di "sinergia tra le diverse città costiere e non solo", come la sua, ha parlato anche il sindaco di Pisa **Michele Conti**, mentre il contrammiraglio **Giuseppe Tarzia** ha posto l'attenzione sull'importanza degli interventi che portino all'attenzione non solo degli effetti dell'inquinamento del mare, ma anche quello dell'aria.

"La Regione Toscana -è intervenuta **Federica Fratoni**, assessore Ambiente- è stata tra le prime a dare credito alla transizione nella logistica dei carburanti ospitando uno dei primi terminali italiani. Da occasioni come quella di oggi come amministrazione abbiamo spunti da chi opera nel settore".

Anche il sottosegretario allo Sviluppo economico **Davide Crippa** ha portato il suo contributo sottolineando l'importanza di una visione a lungo termine sull'energia. "Ma- ha detto- bisogna parlare di futuro ma anche di presente perchè la sfida dei cambiamenti climatici riguarda il presente. Il passaggio all'Lng è indispensabile per rispettare i parametri ammissibili anche sul trasporto pesante".

Marika Venturi, presidente di Assocostieri, ribadendo il ruolo indiscusso dell'Lng nella transizione energetica, ha sottolineato come l'associazione sia sempre stata al centro del dibattito sul settore partecipando alle varie commissioni di Camera e Senato e a incontri che hanno portato a due importanti protocolli, uno a livello nazionale, l'altro locale. "Importanza assume anche il bunkeraggio marino che prevede obblighi, vincoli amministrativi che ancora limitano lo sviluppo nonostante la potenzialità del settore".

Sulle infrastrutture portuali, c'è da lavorare, ha detto, e adeguarle alle richieste di accesso e rifornimento di grandi navi.

Infine la Small Scale Lng per la quale si sta portando avanti un lavoro sugli aspetti regolatori che ancora non sono definiti, che rispettino le richieste provenienti dagli operatori.

Dopo la presentazione del **Rapporto Sicurezza, ambiente territorio 2018** e la tavola rotonda a cui hanno partecipato esperti del settore per parlare dell'uso del Gnl in relazione ad ambiente e sicurezza degli approvvigionamenti, il viceministro alle Infrastrutture **Edoardo Rixi** ha spiegato come il raddoppio del Canale di Suez e la gestione meno "caotica" del Mediterraneo abbia permesso la crescita dei traffici più di quelli nord-europei. "Esistono però ancora problemi logistici e infrastrutturali necessari per gestire livelli di

emissioni contenuti. Tanti dei nostri porti sono inseriti nel tessuto urbano, ecco perchè questo aspetto è molto importante”.

Un altro tema su cui riflettere è per Rixi il fatto che “ci troveremo sempre di più ad avere navi che arrivano da Paesi che investono sul Lng. Serve un sistema efficiente di rifornimento che possa attrarre nel nostro Paese, con investimenti mirati”.

“La tecnologia degli impianti -ha proseguito- deve essere tale da permettere la loro implementazione a seconda dell’evoluzione navale, considerando che le nuove direttive sempre più stringenti daranno maggiori benefici a chi avrà un ‘coefficiente green’ conveniente”.

“La scommessa -ha proseguito- è capire che i nuovi sistemi di approvvigionamento potranno aiutare investimenti e infrastrutture. Per questo andrà aggiornata anche la ‘macchina’ delle AdSp e del sistema marittimo che a mio avviso sarà un settore in crescita.”

“Gli impianti di Lng -ha concluso- saranno strategici nella sfida che ci troviamo ad affrontare entro il 2030, una sfida che non possiamo che accettare facendoci trovare pronti, e per la quale sarà necessario l’adeguamento da parte di tutti coloro che vorranno rimanere dentro le rotte commerciali”.

14.03.19

 Messaggero Marittimo .it

Marika Venturi: prospettive e cambiamenti del settore

La presidente di Assocostieri fa una panoramica



https://www.youtube.com/watch?time_continue=3&v=gjyWoUoUTC8

14.05.19

LIVORNO TODAY

Livorno si candida come hub per la distribuzione del gnl

L'assessore alle Attività produttive Martini: "I ricavi di questo progetto dovranno essere destinati allo sviluppo delle rinnovabili"

L'assessore alle Attività produttive del comune di Livorno, **Francesca Martini**, era presente, nel pomeriggio del 14 marzo, all'Italian Lng summit 2019 organizzato da Olt in collaborazione con Assocostieri e Confcommercio: "**Livorno può diventare** - le parole dell'assessore -, **un hub nazionale** per lo stoccaggio e la **distribuzione del gnl**, il carburante fossile più pulito attualmente esistente al mondo. Raccogliere questa sfida significa dare una prospettiva di sviluppo economico, occupazionale e ambientale alla città e noi, come Comune, siamo pronti a fare la nostra parte".

"Il gnl - prosegue Martini - sicuramente non è la miglior soluzione possibile sul lungo periodo dal punto di vista ambientale, ma si tratta di un passaggio intermedio, in attesa che una tecnologia ancora più pulita si sviluppi nel settore trasporti via terra ma soprattutto via mare. Noi però, **a Livorno abbiamo un problema** cogente: la presenza in porto delle navi da crociera che mantengono a lungo i motori accesi, finendo per saturare l'aria che diventa irrespirabile per gli abitanti dei quartieri vicini. Gli armatori di mezzo mondo si stanno attrezzando per **riconvertire le navi al gnl**. Rifornirle direttamente in banchina, creando qui un sistema di approvvigionamento, può rappresentare la svolta anche dal punto di vista dell'impatto ambientale del settore crocieristico sulla nostra città. **La presenza del rigassificatore** Olt a 20 chilometri dalla costa - conclude l'assessore - rappresenta un **vantaggio comparato innegabile**, che pone Livorno in una posizione di forza rispetto a tutti gli altri porti italiani. E questa dunque è un'opportunità unica per la quale dobbiamo farci trovare pronti, andando a formare personale specializzato e sviluppando una vera e propria filiera produttiva in grado di rilanciare le attività industriali sul nostro territorio".

14.03.19



A Livorno il Summit italiano sul gas naturale liquefatto

Il Gas guida la transizione energetica – Trasporti marittimi e terrestri più sostenibili con il GNL

Si è tenuto a Livorno il Summit italiano 2019 sul gas naturale liquefatto, promosso da OLT Offshore LNG Toscana e Assocostieri, con il patrocinio di: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Regione Autonoma della Sardegna, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Conferenza GNL. Il dibattito, articolato su tre tavole rotonde, è stato anticipato dai saluti dell'Assessore alle attività produttive del Comune di Livorno, **Francesca Martini**, del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, **Pietro Verna**, del Sindaco di Pisa, **Michele Conti**, del Contrammiraglio della Capitaneria di Porto di Livorno, **Giuseppe Tarzia**, dell'Assessore all'ambiente della Regione Toscana, **Federica Fratoni** e dell'On. Davide Crippa, Sottosegretario allo Sviluppo Economico, MiSE. L'On. **Davide Crippa** ha evidenziato che i vettori energetici dovranno convergere verso uno scenario di decarbonizzazione. In questo contesto, e con le attuali tecnologie, il gas può svolgere un ruolo importante come vettore di transizione e il GNL è, ad oggi, una buona soluzione per migliorare l'impatto ambientale di alcuni settori, trasporti pesanti su tutto. Dopo le prolusioni di **Richard Fleischmann**, Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana, e **Marika Venturi**, Presidente Assocostieri, nella prima tavola rotonda si è discusso di come il GNL possa svolgere un ruolo decisivo per garantire sicurezza, diversificazione delle fonti di approvvigionamento e sostenibilità ambientale. Al dibattito hanno partecipato: **Xavier Santiapichi** (MATTM), **Liliana Panei** (MiSE), **Federica Fratoni** (Regione Toscana) e **Anna Cacciuni** (ISPRA). Durante questa fase del dibattito, si è evidenziato come l'aver investito sulla rigassificazione, per la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti, stia dando i suoi frutti; nel 2018 il contributo dei terminali di rigassificazione è stato pari al 13%. Inoltre, è stato sottolineato come, in questo contesto, "FSRU Toscana" rappresenti una delle migliori esperienze nazionali in tema di performance ambientali, rispetto agli standard imposti dalle istituzioni di riferimento. Gli interventi di **Alessandro Fino** e **Monica Giannetti**, rispettivamente Amministratore Delegato e HSEQ Manager di OLT Offshore LNG Toscana, hanno confermato con numeri puntuali queste affermazioni. Il Terminale OLT sta ricevendo gas da quasi tutti i continenti e la percentuale di utilizzo del Terminale è di circa il 100% per l'anno termico 2018-2019. I dati contenuti nel Rapporto Sicurezza, Ambiente, Territorio 2018 e l'aggiornamento 2018 della Dichiarazione Ambientale – EMAS attestano che tutti i parametri ambientali (aria, acqua e rifiuti) sono nettamente al di sotto dei limiti di legge. Con grande soddisfazione,

l'azienda ha sottolineato come "FSRU Toscana" sia il primo Terminale italiano ad aver ottenuto l'EMAS, il riconoscimento più significativo nell'ambito della sostenibilità ambientale, che prevede peraltro il controllo da parte degli enti pubblici di riferimento. I lavori sono proseguiti con l'intervento dell'**On. Edoardo Rixi**, Viceministro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che ha sottolineato come il settore marittimo crescerà nei prossimi anni, per questo vi è la necessità di un adeguamento del sistema portuale, che dovrà essere responsabilizzato e valorizzato attraverso investimenti che lo rendano sostenibile dal punto di vista ambientale e attrattivo per le grandi imbarcazioni di ultima generazione alimentate a GNL. In tale ottica, gli investimenti sulle infrastrutture del GNL sono assolutamente strategici e dovranno essere condivisi con il territorio. La seconda tavola rotonda, alla quale hanno preso parte il **Contrammiraglio Giuseppe Tarzia**, Capitaneria di Porto di Livorno, **Massimo Deiana**, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Dario Soria**, Assocostieri, e **Stefano Messina**, Assarmatori; si è soffermata sui vantaggi socio-economici che lo Small Scale LNG potrà apportare al settore dei trasporti (marittimi e terrestri) e alla portualità italiana. In particolare, è emerso che per far decollare il sistema non vi sono preoccupazioni di tipo tecnico, ma è importante che vi sia un coordinamento stretto tra componente politica e imprenditoriale. Così come emerso anche dall'ultima tavola rotonda, l'utilizzo del GNL troverà piena attuazione nel settore dei trasporti a partire da quello terrestre pesante. Questo dato è stato confermato dalle testimonianze di: **Livorno LNG Terminal, Higas, OLT, Edison e Fratelli Cosulich**. Diversi sono i progetti aperti che diventeranno operativi entro il 2021, tra cui quello di Edison a Ravenna, di Higas a Oristano e di OLT a Livorno. Con riferimento a quest'ultimo, le tappe principali sono: finalizzazione dell'iter autorizzativo, avviato a marzo 2019; definizione del quadro regolatorio, nel primo trimestre del 2019; modifiche impiantistiche, entro il 2020 e inizio operatività nel 2021. "Insieme ad Assocostieri abbiamo deciso di promuovere un dibattito articolato e a più voci sul tema del GNL." Ha dichiarato **Richard Fleischmann**, Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana "Il nostro obiettivo è quello di fare dell'Italian LNG Summit un appuntamento fisso che metta in relazione le Istituzioni nazionali, regionali e locali di riferimento, con il territorio, poiché l'utilizzo presente e futuro del GNL deve poter avvenire nell'ambito di un percorso improntato alla piena sostenibilità". "Il GNL riveste un ruolo crescente nello scenario energetico nazionale e internazionale." Ha commentato **Alessandro Fino**, Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana. "Il Terminale sta lavorando quasi al 100% della propria capacità, siamo uno dei Terminali più utilizzati in Europa. Un risultato significativo reso ancor più importante dalle eccellenti prestazioni dell'impianto dal punto di vista della sicurezza e dell'ambiente. FSRU Toscana è il primo Terminale italiano ad avere ottenuto la dichiarazione ambientale EMAS". "Come Associazione rappresentante la logistica energetica in Italia – ha sottolineato **Marika Venturi**, Presidente Assocostieri – siamo in prima linea quando si parla di GNL. Assocostieri ha il piacere di rappresentare tra i suoi associati tutti e tre i terminali di rigassificazione attivi in Italia, oltre alla grande maggioranza delle società che stanno sviluppando i depositi Small Scale e degli operatori del futuro bunkeraggio marino a mezzo GNL. Crediamo fermamente nel ruolo del gas naturale liquefatto nel prossimo futuro e lavoriamo costantemente per migliorare e facilitare la logistica costiera dello Small Scale LNG."

14.03.19

IL TIRRENO

LIVORNO - ROSSIGNANO - CECINA

FORTEZZA

Il viceministro Edoardo Rixi al summit sul gas nei porti

Sarà presente il viceministro Edoardo Rixi oggi pomeriggio all'"Italian Lng Summit 2019" dedicato al gas naturale liquefatto. Appuntamento alle 14,30 in Fortezza Vecchia per questa iniziativa che porta la firma di Olt Offshore Lng e Assocostieri. Dopo gli interventi dei sindaci Nogarin (Livorno) e Conti (Pisa), del comandante del porto, ammiraglio Tarzia, dell'assessore regionale Fratoni e del sottosegretario Crippa, sono previste le relazioni di tecnici e amministratori di società che stanno affrontando le problematiche legate al trasporto del gnl e all'uso come combustibile per le navi.



14.03.19

IL TELEGRAFO

Livorno

PORTO ATTESA PER LA SEDUTA DI STAMANI DELL'ORGANISMO DELL'AUTORITY

Commissario, al via le nomine Verna al primo comitato di gestione

FULVI ■ A pagina 5

Le prime nomine del commissario

Comitato di gestione e l'incarico al fecante funzione di segretario

DAL COMITATO di gestione, convocato per questa mattina alle 9 dal commissario dell'AdSP ammiraglio Pietro Verna, uscirà la sua prima decisione: la nomina di un facente funzione di segretario generale, al posto del sospeso Massimo Provinciali. E' molto probabile che il commissario abbia scelto qualcuno della struttura interna tra coloro che gli sono stati più vicini in questi primi giorni di lavoro. Tiriamo a indovinare? L'abbia-

mo sempre visto affiancato dal dottor Gabriele Gargiulo, di cui avrà certo apprezzato il silenzioso buon senso. Ma è solo una nostra ipotesi.

Così come la carica del commissario, anche quella del segretario generale facente funzione sarà ovviamente sub giudice fino al pronunciamento del Tribunale del Riesame di Firenze. In ogni caso è necessaria perché la riforma Delrio l'ha resa indispensabile per il funzionamento della macchina. Tanto più che a differenza della prima versione dell'Authority il comandante del porto non è più vicepresidente del comitato ma solo un suo

membro, per di più con le limitazioni alle sue strette competenze. Un vulnus a una carica operativa importante che non è stata ben accettata dallo stesso Corpo delle Ca-

pitinerie.

OGGI intanto ci sarà un primo importante summit del porto ma non solo per il porto. E' l'annunciato vertice in Fortezza Vecchia sull'utilizzo del GNL per la propulsione navale e anche terrestre, dalle 14 in poi. Supportato dall'AdSP, dalle regioni Toscana e Sardegna, dai ministeri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e

trasporti, ha come elementi promotori la OLT TOffshore LNG Toscana e Assocostieri. Saranno parecchi anch' gli osservatori stranieri che assisteranno al dibattito perché il punto dell'utilizzazione del GNL e della necessità di provvedere a impianti portuali di rifornimento è di grande attualità su tutto il Mediterraneo.

Per il porto di Livorno, il cui rigasificatore offshore della OLT è stato tra i primi in Europa a entrare in funzione, è in atto anche il progetto del gruppo Neri di una stazione di rifornimento del GNL terrestre, ubicata nell'area dell'attua-

le darsena petroli. Una stazione che dovrebbe rifornire sia le navi, sia le eventuali bettoline di ridistribuzione nei porti minori, sia i mezzi terrestri- Tir in particolare- che sempre più numerosi stanno entrando in attività. E' ormai noto

che anche sul piano navale le principali compagnie delle crociere stanno ricevendo navi con alimentazione bi-fuel, dove il GNL ha una parte sempre più importante. E per le quali, richiedendo il carburante gassoso serbatoi che portano via molto spazio, la possibilità di rifornimenti frequenti è fondamentale.

A.F.

ATTESA
Mosse caute in attesa del pronunciamento del tribunale di Firenze

13.03.19

LA GAZZETTA MARITTIMA

DOMANI IN FORTEZZA VECCHIA MEDICEA DI LIVORNO

Primo Summit 2019 sul GNL in Italia sicurezza, ambiente e “small scale”

I temi degli approvvigionamenti e la dichiarazione ambientale 2018 - I vantaggi per i trasporti sia terrestri che marittimi e per la portualità - OLT Offshore in primo piano

Primo Summit 2019 sul GNL in Italia: sicurezza, ambiente

La presentazione del rapporto Sicurezza, Ambiente e Territorio, con la dichiarazione ambientale 2018 sono affidati, come da programma, proprio all'amministratore delegato di OLT Offshore LNG Toscana Alessandro Fino e a Monica Giannetti HSEQ della stessa società.

*

Ecco il programma dei lavori.

Ore 14.00 Registrazione partecipanti.

Ore 14.30 Saluti Istituzionali: Filippo Nogarini – sindaco, Comune di Livorno; Michele Conti – sindaco, Comune di Pisa; Giuseppe Tarzia – contrammiraglio (CP), Capitaneria di Porto di Livorno; Federica Fratoni – assessore ambiente e difesa del suolo, Regione Toscana; onorevole Davide Crippa – sottosegretario allo sviluppo economico, MISE.

Ore 15.00 Prolusioni: Richard Fleischmann – amministratore delegato, OLT Offshore LNG Toscana; Marika Venturi – presidente, ASSOCOSTIERI.

Ore 15.15 L'uso del GNL: fra sostenibilità ambientale e sicurezza degli approvvigionamenti. Ne discutono: Xavier Santiapichi – Componente Commissione VIA-VAS, direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, MATTM; Liliana Panei – dirigente, direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche, MISE; Federica Fratoni – assessore ambiente e difesa del suolo, Regione Toscana; Anna Cacciuni – responsabile sezione VIA, ISPRA.

Ore 16.00 Presentazione Rapporto Sicurezza, Ambiente, Territorio 2018 e Dichiarazione Ambientale 2018: Alessandro Fino – amministratore delegato, OLT Offshore LNG Toscana; Monica Giannetti – HSEQ manager, OLT Offshore LNG Toscana.

Ore 16.15 Lo Small Scale LNG: quali vantaggi per i trasporti e la portualità italiana. Ne discutono: Mauro Coletta* – direttore generale, direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per vie d'acqua interne, MIT; Giuseppe Tarzia – contrammiraglio (CP), Capitaneria di Porto di Livorno; Massimo Deiana – presidente, AdSP del Mare di Sardegna; Dario Soria – direttore generale, ASSOCOSTIERI; Stefano Messina – presidente, ASSARMATORI.

Ore 17.15 Alcuni progetti italiani sullo Small Scale LNG. Le testimonianze di: Costantino Amadei – amministratore, Livorno LNG Terminal; Claudio Evangelisti – amministratore delegato, Higas; Alessandro Fino – amministratore delegato, OLT Offshore LNG Toscana; Pierre Vergero – executive vice president Gas Midstream, Energy Management & Optimization, Edison; Andrea Cosulich – presidente, Fratelli Cosulich.

Ore 18.15 Conclusione lavori: onorevole Edoardo Rixi – viceministro, MIT.

Ore 18.30 Aperitivo.

Modera: Nicola Saldutti – caporedattore economia, Corriere della Sera.

* in attesa di conferma

LIVORNO – È uno dei temi alla base della trasformazione della logistica mondiale: l'utilizzo del carburante naturale GNL meno inquinante e con maggiori prospettive per il prossimo futuro. Ed è significativo che il primo Summit nazionale dell'anno si tenga domani, giovedì 14 marzo a Livorno, sede di approdo del primo rigassificatore offshore italiano.

Un summit della massima attualità, supportato dall'Autorità di sistema locale, dalle regioni Sardegna e Toscana, da Conferenza GNL e da ben due ministeri, lo Sviluppo Economico e le Infrastrutture e Trasporti. La parte organizzativa è stata condivisa da OLT Offshore LNG Toscana e da Assocostieri/Confcommercio. La location è la Fortezza Vecchia, lo splendido monumento mediceo affacciato sul porto, dalle 14 in poi. Dovrebbe chiudere i lavori il viceministro del MIT Edoardo Rixi.

Come si può vedere dal programma (di seguito su queste pagine) sono numerosi e molto concreti i temi del Summit. Sicurezza degli approvvigionamenti, “small scale” e vantaggi, i principali progetti italiani, la sostenibilità sia economica che ambientale. Ne parlano specialisti ed amministratori. E sembra se ne possa dedurre che se l'Italia è in genere partita in ritardo - almeno sul piano legislativo e dei regolamenti - gli imprenditori non hanno aspettato la politica e in alcuni casi - si veda l'Offshore della OLT al largo della costa toscana - hanno addirittura anticipato anche le scelte di altri paesi.

(segue a pagina 10)

12.03.19

IL TELEGRAFO Livorno

Sempre più navi scelgono il 'gnl'

Cresce il mercato del gas naturale liquefatto, maxi vertici a Livorno



FUTURO Il terminale galleggiante di rigassificazione 'Fsrù' Toscana che si trova al largo delle nostre coste ben visibile da terra

SEMPRE più navi alimentate anche a gas naturale liquefatto (gnl), sempre più porti che vanno attrezzandosi per rifornirle, sempre maggiore interesse per il terminale Olt (Offshore Lng Toscana) che opera ormai da anni al largo della nostra costa. Sono questi i temi che verranno trattati nell'importante summit nazionale in programma per giovedì prossimo, il 14 marzo, in Fortezza Vecchia dalle 14 in poi, con le conclusioni affidate al viceministro delle infra-

GLI OSPITI
Giovedì il convegno con il viceministro Rixi e il sottosegretario Crippa

strutture e trasporti, Edoardo Rixi. Un summit della massima attualità e con supporter di primo piano: l'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, le regioni Sardegna e Toscana, la Conferenza Gnl e ben due ministeri, lo Sviluppo Economico e le Infrastrutture e Trasporti. La parte organizzativa è affidata ad Olt Offshore Lng Toscana e Assocostieri/Confcommercio. Come si può vedere dal programma sono numerosi, molto concreti e attuali i temi del summit: si parlerà di sicurezza degli approv-

vigionamenti, 'small scale' e vantaggi dei principali progetti italiani, della sostenibilità sia economica che ambientale. La presentazione del rapporto sicurezza, ambiente e territorio, con la dichiarazione ambientale 2018 sono affidati, come da programma, all'amministratore delegato di Olt Alessandro Fino e a Monica Giannetti, Hseq della stessa società.

ISALUTI istituzionali, che apriranno il summit, saranno portati dal sindaco di Livorno Filippo Nogarini e da quello di Pisa, Michele Conti, dall'ammiraglio Giuseppe Tarzia, direttore marittimo della Toscana e dall'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni. Chiuderà i saluti l'onorevole Davide Crippa, sottosegretario allo sviluppo economico del ministero Mise. Le proclami di apertura sono affidate a Richard Fleischmann, amministratore delegato di Olt - offshore Lng Toscana e da Marika Venturi presidente di Assocostieri. Seguirà una prima tavola rotonda sull'uso del Gnl tra sostenibilità ambientale e sicurezza degli approvvigionamenti, e quindi una seconda sulla 'small scale', infine le conclusioni affidate al viceministro Rixi se sarà in grado di intervenire come ha promesso di fare, sempre in relazione agli impegni di governo. **A.F.**

05.03.19

 Messaggero Marittimo.it

Italian Lng Summit 2019

Si terrà a Livorno giovedì 14 Marzo

La società Olt Offshore Lng Toscana e Assocostieri hanno organizzato l'Italian Lng Summit 2019 – Sustainability, Market, Stakeholders che si terrà giovedì 14 Marzo a Livorno, nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia alle ore 14.

Durante l'incontro, di riferimento per l'intero settore, verrà discusso il ruolo del Gnl fra sostenibilità ambientale e sicurezza degli approvvigionamenti e si aprirà una finestra di approfondimento sullo Small Scale Lng, sulle opportunità che porta con sé e sullo stato dell'arte dei progetti in Italia. Per dare voce ai diversi punti di vista saranno coinvolti nel confronto i rappresentanti delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, ma anche, rappresentanti del settore produttivo.

Nel corso dei lavori sarà presentato il Rapporto sicurezza, ambiente, territorio 2018 e la Dichiarazione ambientale – Emas 2018 di Olt.

L'incontro sarà aperto dai saluti istituzionali dei sindaci di Livorno e Pisa, Nogarin e Conti; del comandante del porto di Livorno, Giuseppe Tarzia e dell'assessore regionale all'Ambiente Federica Fratoni.

Seguiranno le prolusioni di Richard Fleischmann, amministratore delegato, Olt Offshore Lng Toscana e di Marika Venturi, presidente Assocostieri.

A seguire il dibattito "L'uso del Gnl: fra sostenibilità ambientale e sicurezza degli approvvigionamenti", la presentazione del Rapporto sicurezza, ambiente, territorio 2018 e Dichiarazione ambientale 2018.

Un altro dibattito sul tema "Lo small scale Lng: quali vantaggi per i trasporti e la portualità italiana", oltre ad alcune testimonianze su progetti italiani sullo small scale Lng".

Le conclusioni dei lavori sono affidate al vice ministro Edoardo Rixi.

05.03.19



Energia: al via il 14 marzo a Livorno Italian LNG Summit 2019

Il ruolo del settore del Gas naturale liquefatto tra sostenibilità ambientale e sicurezza degli approvvigionamenti sarà il tema al centro dell'Italian Lng Summit 2019 che si terrà il prossimo 14 marzo a Livorno. L'incontro di riferimento per l'intero settore, è organizzato da Olt offshore Lng Toscana e Assocostieri. All'evento vi sarà inoltre una finestra di approfondimento sullo Small Scale Lng, sulle opportunità che porta con sé e sullo stato dell'arte dei progetti in Italia. Per dare voce ai diversi punti di vista saranno coinvolti nel confronto i rappresentanti delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, ma anche, rappresentanti del settore produttivo. Lo Small Scale Lng è una nicchia di settore che prevede l'utilizzo diretto del gas naturale liquefatto nella sua forma liquida in contrasto con il modello tradizionale di rigassificazione e successiva introduzione nella rete di trasporto del gas. Nel corso dei lavori dell'evento di Livorno sarà inoltre presentato il Rapporto sicurezza, ambiente, territorio 2018 e la Dichiarazione ambientale

05.03.19



Innovazione blu: al premio costa smeralda in gara i progetti che fanno bene al mare

Dal bicchiere intelligente al boat sharing con le barche a vela: sono 12 i progetti candidati a "Innovazione blu", la sezione non-letteraria del Premio Costa Smeralda, curata dalla Fondazione MEDSEA, pensata per i progetti, brevetti e ricerche che si siano distinti nel campo dell'innovazione tecnica, tecnologica o gestionale di prodotto o di processo applicata alla Economia Blu e finalizzata alla riduzione degli impatti negativi delle attività economiche nei mari e negli oceani.

La premiazione si terrà il 27 aprile a Porto Cervo.

I PROGETTI IN GARA

Assocostieri e il GNL, gas naturale liquefatto. Assocostieri è l'Associazione di riferimento per le aziende che operano nel settore della logistica energetica, con particolare attenzione a quelle che si occupano di bunkeraggio marittimo. Il progetto mira alla diffusione del gas naturale liquefatto (GNL) come combustibile marino. Il GNL è costituito da una miscela di idrocarburi (prevalentemente metano ed etano), azoto e tracce di altri composti (CO₂, ossigeno). Per via della sua composizione chimica (che presenta un contenuto di carbonio inferiore rispetto ai combustibili liquidi derivati dal petrolio), del suo migliore contenuto energetico e dell'efficienza raggiunta, un motore marino alimentato a GNL è in grado di ridurre del 25% le emissioni di CO₂ a parità di potenza erogata. CIREM e la pianificazione innovativa dei terminal. Il CIREM ha il compito di approfondire dal lato scientifico e applicativo le problematiche connesse allo sviluppo dei sistemi regionali attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti di ricerca che privilegino l'integrazione di conoscenze economiche e sociali con quelle territoriali, trasportistiche e ambientali. Lo scopo del progetto è quello di ridurre l'impatto ambientale dovuto ad un terminal container. CIREM ha elaborato una pianificazione e gestione innovativa dello yard con l'assegnazione dei servizi alle linee del piazzale e la minimizzazione delle distanze percorse dai rimorchi. È stato sviluppato un modello matematico che minimizza le distanze percorse dalle motrici (dalla banchina al piazzale e viceversa), determinando l'allocazione dei container sul piazzale. La Guardia Costiera e il progetto social in difesa del mare. Il Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera è uno dei corpi specialistici della Marina Militare italiana e svolge compiti relativi agli usi civili del mare, con funzioni di guardia costiera. Ha ideato la campagna social In difesa dell'Ambiente per sensibilizzare i cittadini e prevenire ogni comportamento contrario all'uso corretto del mare. La campagna è stata promossa su tutte le pagine Istituzionali (Facebook – Instagram – Twitter) del Corpo nel periodo pre-estivo (febbraio/maggio).

Ecospray riduce le emissioni dei motori diesel. Ecospray Technologies si occupa della ricerca e dello sviluppo, della progettazione e della realizzazione di tecnologie innovative e di sistemi dedicati al trattamento e/o raffreddamento di aria e gas nelle applicazioni industriali. ECO-NOxTM rimuove gli ossidi di azoto dai gas di scarico dei motori diesel, rendendo la navigazione più sostenibile. È stato specificamente studiato e sviluppato per

rispondere alle sempre più forti richieste del settore delle applicazioni yacht e marine per una nautica green ed ecologica.

L'Aeolian Islands Preservation Fund per la pesca responsabile. AIPF, Fondo per la salvaguardia delle isole Eolie, nasce per preservare l'eccezionale bellezza del patrimonio naturalistico dell'arcipelago eoliano promuovendo un turismo sostenibile. Con il suo sostegno, Sea Shepherd ha condotto un'operazione contro la pesca illegale, non dichiarata e non riconosciuta, nell'arcipelago eoliano nell'autunno 2018.

Il risultato di 12 giorni di incessante azione diretta è significativo: 130 chilometri di spaghi di polipropilene rimossi dal mare, 1.500 metri di filo da pesca di grosso spessore senza ami recuperato e un totale di 68 FAD illegali sequestrati e innumerevoli bottiglie di plastica alcune ancora con materiali inquinanti al loro interno.

Go Smart Med, la gestione intelligente dei trasporti. Il CentraLabs è un consorzio che opera nel settore dei trasporti e della mobilità e ha per oggetto la realizzazione di attività volte a promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico delle imprese, e a favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione attraverso l'erogazione di servizi a elevato contenuto scientifico. L'obiettivo del progetto Go Smart Med – Gouvernance des Services Maritimes des Transports dans la Méditerranée è la gestione innovativa dei servizi di trasporto marittimo merci tra Corsica, Liguria, PACA, Sardegna, Sicilia e Toscana allo scopo di consentire una crescita sostenibile che mitighi l'isolamento dei territori insulari e periferici e, al tempo, stesso riduca l'impatto ambientale.

Greenpeace attiva il Plastic Radar con whatsapp. Greenpeace è un'organizzazione non governativa, ambientalista e pacifista fondata a Vancouver nel 1971. Plastic Radar è l'iniziativa dell'estate 2018 per incentivare e promuovere una maggiore consapevolezza e rispetto del mare, incrementare la sensibilizzazione e il coinvolgimento del vasto pubblico a fare qualcosa in più per difendere i mari e gli organismi che vi risiedono. Utilizzando la più comune app di messaggistica istantanea Greenpeace ha chiesto di segnalare, tramite foto, la presenza di rifiuti in plastica e successivamente raccogliarli e depositarli negli appositi cassonetti. LifeGate PlasticLess: un Seabin in ogni porto. LifeGate PlasticLess è il progetto di LifeGate, nato l'8 giugno 2018 in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, volto a ridurre la plastica nei nostri mari grazie ad un'ampia rete di collaborazioni che include porti, istituzioni pubbliche, aziende, associazioni e persone. Il progetto prevede l'installazione di Seabin nei porti. Si tratta di un cestino di raccolta dei rifiuti galleggianti in grado di catturare circa 1,5 kg di detriti al giorno, ovvero oltre 500 Kg di rifiuti all'anno (a seconda del meteo e dei volumi dei detriti), comprese le microplastiche da 5 a 2 mm di diametro e le microfibre da 0,3 mm PCUP il bicchiere intelligente con il vuoto a rendere. PCUP è la startup che investe nel bicchiere come oggetto di design, come device internet of things, come mezzo d'informazione e come memoria collettiva delle relazioni. PCUP ha puntato su un bicchiere indistruttibile, comodo da portare, con ritiro, riconsegna e pagamento automatici e immediati attraverso il chip di cui ogni bicchiere è dotato. Una volta letto dalle apposite antenne, si possono raccogliere dati su chi sta bevendo, cosa, dove, e quando. Il sistema individuato funziona meglio quanto più instaura negli utenti un comportamento ecologico: l'utilizzo del bicchiere in vuoto a rendere. Ricicla.tv racconta le esercitazioni anti petrolio del progetto Ramoge. Ricicla.tv è una testata giornalistica online dedicata alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale Ogni anno il Mediterraneo subisce sversamenti di idrocarburi per circa 600.000 tonnellate. Per far fronte alle

emergenze, nel 1976, Italia, Francia e Principato di Monaco hanno firmato l'accordo Ramoge per proteggere il Mediterraneo dall'inquinamento. Per testarne periodicamente l'efficacia, vengono organizzate esercitazioni di simulazione e nel 2018 le telecamere di Ricicla.tv sono salite a bordo per raccontare passo dopo passo – attraverso interviste e immagini – l'esercitazione anti-inquinamento “Ramogepol 2018”.

SAILOVER, il boat sharing delle barche a vela. SAILOVER è una start up fondata a Cagliari nel 2016 con l'obiettivo di sviluppare un modello di business sostenibile e scalabile capace di rendere accessibile il mondo della vela e del diporto. SAILOVER permette a chiunque di uscire in barca a vela dove, come e quando vuole, come un vero armatore ma senza le controindicazioni della proprietà. Un modello che privilegia l'aspetto esperienziale e che permette ad un ampio pubblico l'avvicinamento alla cultura del mare: un servizio di noleggio 'breve' di barche a vela con skipper distribuito in un ampio network e rivolto a tutti.

Oceans Protection di SEADS: la plastica che ferma la plastica. SEADS mira a realizzare delle barriere che consentano di raccogliere e avviare a riciclo quasi il 100% delle materie plastiche trasportate dalla corrente dei fiumi, bloccandole all'origine prima che si disperdano nel mare. Il progetto Oceans Protection parte dai rifiuti e detriti che si accumulano naturalmente nei meandri dei fiumi, indirizzati dal flusso d'acqua, che poi finiscono inevitabilmente nel mare. Si possono fermare attraverso delle barriere leggere (BLUE BARRIERS), economiche e a bassa manutenzione, realizzate in plastica, risultato il materiale migliore. Quindi è la plastica a fermare la plastica.

WBS, anche per gli yacht la raccolta dei rifiuti è porta-a-porta. La WBS è una start up innovativa rivolta al turismo di alto profilo, che attua la raccolta dei rifiuti dagli yacht ormeggiati in rada. Consiste nell'erogazione di servizi marittimi di raccolta, gestione e conferimento dei rifiuti urbani non pericolosi (detti “garbage”) prodotti da navi, imbarcazioni da diporto e natanti ormeggiati in rada o in campi boe. Il servizio viene realizzato 'on board' e consiste in una sorta di raccolta porta a porta in mare.

Le tavole da surf a impatto zero. ITALIANWAVES promuove una linea di tavole da surf, che mira a ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'intero ciclo di produzione e dei materiali: una tavola con una doppia struttura in sughero (locale), che regala caratteristiche di flessibilità, leggerezza e resistenza uniche al mondo.

04.03.19

LA GAZZETTA MARITTIMA

COMPETITIVITÀ E DIFESA AMBIENTALE

Assocostieri e il piano GNL

ROMA – Assocostieri ha preso parte alla recente quarta edizione del Forum internazionale di Confraspporto – Confcommercio dedicata (segue a pagina 10)

Assocostieri e il piano GNL

all'ambiente e alle sue politiche. La sicurezza e la sostenibilità ambientale nel trasporto ferroviario, nello shipping, nella logistica e nell'autotrasporto, sono stati i temi principali del dibattito.

L'appuntamento che ha ospitato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Stefano Buffagni, il vicesegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il presidente dell'Authority dei Trasporti Andrea Camanzi oltre alla commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc ed al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani.

Tra i presenti anche l'amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana Alessandro Fino ed il direttore generale di Assocostieri Dario Soria.

Tra i temi oggetto del dibattito di sicuro interesse quello riguardante la competitività dei porti italiani e le misure, contenute nella direttiva europea "DAFI" recepita con il D. Lgs 257/2016, volte a realizzare una rete infrastrutturale per la logistica del GNL, che prevede anche la creazione di punti di rifornimento sia portuali che stradali.

Fattore fondamentale per lo sviluppo della filiera del GNL (terminali, depositi small scale, distribuzione in forma liquida) sono i procedimenti autorizzativi in tema ambientale, doganale e di sicurezza.

Assocostieri ha evidenziato il ruolo fondamentale che gli aspetti autorizzativi hanno - dice una nota dell'associazione - per lo sviluppo di tutta la logistica costiera dello small scale LNG (SSLNG), comparto chiave per lo sviluppo dell'utilizzo del GNL nel bunkeraggio marino e nel trasporto pesante.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING